

«Date un taglio alle attività abusive»

Cattolica e San Giovanni, le associazioni di categoria denunciano parrucchieri ed estetiste che esercitano a domicilio

Dilaga l'abusivismo con rischio alto di contagio nel settore del taglio di capelli uomo e donna e delle cure estetiche (manicure, pedicure, ecc.) a causa di professionisti che si recano a domicilio dei clienti in barba a regolamenti e chiusure. La denuncia è della Confartigianato di Cattolica che parla di casi in crescita in questo periodo di lockdown con numeri significativi. «Da segnalazioni giunte all'associazione e dal passaparola cittadino possiamo dire tranquillamente che tra Cattolica e San Giovanni _ribadisce Gastone Benelli, presidente Confartigianato e parrucchiere cattolichino_ si contano una quindicina di casi complessivamente tra parrucchieri ed estetiste abusivi che si recano nelle case. Oltre al danno economico per chi ha un'attività regolare ed è chiuso da settimane, con tutto quello che ne consegue anche per le famiglie, si aggiunge anche un rischio di contagio molto alto. In questo periodo è un fenomeno da evitare. Stiamo vivendo tempi difficili



Anche la Finanza in campo per combattere la piaga dell'abusivismo

li ma questa situazione di abusivismo va assolutamente fermata con controlli e sensibilizzazioni anche a livello di opinione pubblica e divulgazione culturale».

Anche il segretario Confartigianato Giovanni Ruggeri rimarca: «Purtroppo i professionisti operano a domicilio dei clienti e dunque c'è una corresponsabilità da parte dei clienti stessi che aprono le proprie case ad attivi-

rus. Chiediamo alla gente di sensibilizzarsi a tale fenomeno ed alle autorità competenti, ove possibile, di bloccare tale illegalità».

Dati preoccupanti che ribadiscono una situazione complessa dove gli operatori sono ormai esasperati e il tessuto sociale è messo a dura prova sia a livello economico che culturale, come in questo caso. La Confartigianato è sugli scudi in questo periodo anche in ambito di pianificazione urbanistica: «Sul Pug (piano urbanistico generale) _conclude Ruggeri_ vorremmo ribadire alcune osservazioni: più parcheggi con investimenti magari finanziati con tavolino per tutta la zona a mare ma anche marciapiedi ed arredi nuovi in alcune vie come via Don Minzoni, Andrea Costa e vie limitrofe, e non solo. E poi la preoccupazione per un nuovo piano spiaggia, che è ancora al palo e che ci interessa come priorità assoluta».

Luca Pizzagalli

CATTOLICA

«Quegli alberi entravano in casa»



L'assessore Lucio Filippini

Parte l'intervento di riquilibratura di via Pascoli, asse del centro storico di Cattolica che in agosto celebrerà i 750 anni. Ma monta la polemica sulla rimozione delle alberature. Interviene l'assessore all'Ambiente Lucio Filippini che risponde ad alcune osservazioni di Cattolica Futura: «Sostituiremo gli aceri di via Pascoli perché